

Volume 1

PROGETTO DI FORMAZIONE  
PER UN REPERTORIO STATISTICO COMUNALE

# Descrizione e principali risultati



# Volume 1

---

PROGETTO DI FORMAZIONE  
PER UN REPERTORIO STATISTICO COMUNALE

---

**Descrizione e  
principali risultati**

---

Il volume 1 è a cura di Francesca Abate (cap. 1 Introduzione), Anna Pia M. Mirto (cap. 2 par. 2.1), Ebe Danese e Angela La Mantia (cap. 2 par. 2.2), Ebe Danese (cap. 2 par. 2.2 "Ambiente e Territorio - Popolazione - Sanità"), Angela La Mantia (cap. 2 par. 2.2 "Istruzione - Turismo e Trasporti - Economia e Credito") e Vito Fabio Bellafore (cap. 2 par.2.3).

La revisione grafica dei volumi è stata curata da Leonardo D'Alessandro.

Il coordinamento generale del progetto è stato curato da *Francesca Abate* - ISTAT – Sede Territoriale per la Sicilia.

Il "Progetto di formazione per la costruzione di un Repertorio Statistico Comunale" è stato realizzato in base ad una Convenzione siglata tra ISTAT e Regione Siciliana.

Comitato tecnico-scientifico:

*Quirino Giuseppe*

ISTAT Sede Territoriale per la Sicilia

*Abate Francesca*

ISTAT Sede Territoriale per la Sicilia

*Caspanello Domenico Rosario*

ISTAT Sede Territoriale per la Sicilia

*Nobile Giuseppe*

Regione Siciliana - Servizio Statistica

*Mazzola Fabio*

Università degli studi di Palermo - Facoltà di  
Economia

*Tulumello Alberto*

Università degli studi di Palermo - Facoltà di  
Scienze Politiche

## **INDICE**

1. INTRODUZIONE
2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI



# **1. INTRODUZIONE**

## **◆ 1.1 Sintesi del progetto**

# 1. INTRODUZIONE

## Sintesi del progetto

I processi di cambiamento, che da molti anni stanno interessando diversi settori della Pubblica Amministrazione spesso implicano la definizione di nuove politiche di formazione, orientate a profili professionali e competenze in grado di interpretare e realizzare azioni innovative anche di tipo organizzativo.

Parimenti lo sviluppo di tecnologie (web, reti, server, stazioni di lavoro ecc.) rappresenta l'opportunità di investire in capitale intellettuale, e quindi in formazione, in una modalità nuova rispetto a quella tradizionale.

E' in questo scenario che si inserisce il progetto di formazione condotto congiuntamente dalla sede territoriale della Sicilia dell'ISTAT e dal Servizio statistica della Regione Siciliana e che verrà descritto nei volumi raccolti in un apposito cofanetto. Si tratta di un'iniziativa di formazione realizzata in modalità *blended-learning*, (che integra la formazione d'aula con quella a distanza ossia *e-learning*) e destinata al personale che opera presso i Dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana in qualità di referente statistico e presso gli Uffici di Statistica dei Comuni siciliani maggiormente coinvolti nelle indagini ISTAT sulle famiglie (e che quindi hanno un rapporto più costante e stabile con la sede territoriale ISTAT).

Come noto la formazione, in generale, si propone di contribuire al miglioramento dei processi produttivi e soprattutto organizzativi incidendo sulla qualità delle risorse umane, sui saperi pratici, sulle prestazioni, sui comportamenti e sulle competenze.

Introdurre un progetto di *e-learning* nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale vuol dire avviare un nuovo modo di fare formazione puntando sulle competenze come fattore competitivo e promuovendo la responsabilità dell'individuo come elemento determinate per lo sviluppo della cultura statistica e della conoscenza nella nostra società.

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

L'iniziativa nasce da una Convenzione siglata nel 2006 tra l'Ufficio regionale per la Sicilia dell'ISTAT (oggi denominato Sede territoriale per la Sicilia) e il Servizio Statistica della Regione Siciliana.

Gli obiettivi dell'accordo sono stati quelli di:

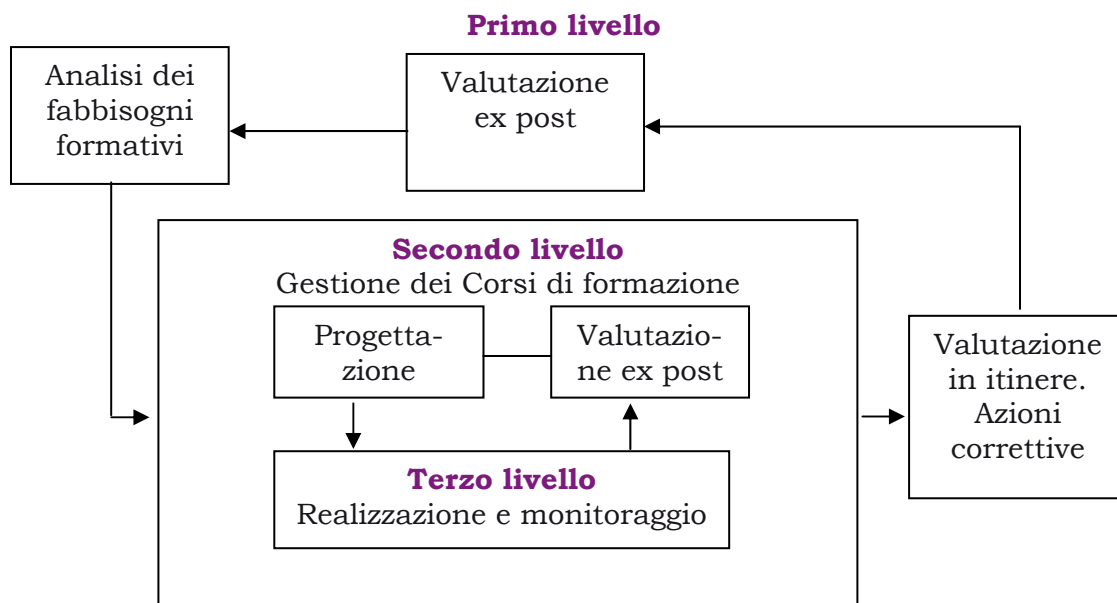
- a) realizzare corsi di formazione in materia statistica destinati agli Uffici di statistica delle nove Province regionali e dei Comuni siciliani coinvolti stabilmente nelle rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale (di seguito PSN), nonché alla rete di Referenti statistici designati all'interno dei Dipartimenti regionali;
- b) procedere alla ricognizione, acquisizione e validazione di nuovi dati e indicatori statistici (secondo un modello tridimensionale spazio/tempo/settore) tale da contribuire ad arricchire l'offerta informativa a livello regionale;
- c) produrre, come esito dell'attività formativa, un *Repertorio Statistico Comunale* quale aggiornamento di quello realizzato nell'ambito del 1° *Protocollo Operativo* (a suo tempo siglato anche con l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente e USCI), esteso a tutti i comuni siciliani, nonché una banca dati di supporto e orientamento per la programmazione e gestione del territorio.

Sotto il profilo operativo, nel progetto si possono distinguere tre livelli di gestione secondo il seguente schema:



# 1. INTRODUZIONE

## Governo complessivo della formazione



Il progetto (in origine di durata biennale) nella sua fase di avvio ha subito uno slittamento e di fatto ha avuto origine nel mese di maggio 2007. Per la realizzazione degli obiettivi è stato previsto un cofinanziamento tra i due soggetti firmatari della Convenzione per un importo complessivo di €. 198.000,00 (per l'Istituto l'impegno di spesa si è configurato in termini di risorse umane e strumentali impegnate nel progetto; per la Regione Siciliana si è trattato invece di un trasferimento all' ISTAT di €. 99.000,00).

Nella tavola 1 sono indicate le 15 macro-fasi in cui è stato articolato il lavoro.

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

**Tavola 1 - Macro fasi del progetto**

	<b>Fasi</b>	<b>Descrizione</b>
1	<i>Costituzione Nucleo di Coordinamento</i>	Formalizzazione delle designazioni dei componenti
2	<i>Definizione funzioni/obiettivi del progetto e attività del NdC</i>	Macro fasi del progetto. Stesura del regolamento del NdC e calendario incontri
3	<i>Definizione dei contenuti dei questionari per indagine sui fabbisogni formativi e strutture</i>	Stesura dei questionari
4	<i>Individuazione dei Referenti presso comuni/province/dipartimenti regionali</i>	Elenco dei nominativi destinatari della formazione
5	<i>Ricognizione dei fabbisogni formativi</i>	Indagini rivolte ai Referenti statistici regionali (I MODULO) nonchè ai circa 160 comuni siciliani coinvolti nelle rilevazioni PSN e 9 province regionali (II MODULO)
6	<i>Articolazione e contenuti dei corsi di formazione in modalità blended-learning</i>	Stesura del Report sulle macro fasi del progetto e definizione tematiche didattiche
7	<i>Docenze</i>	Individuazione dei docenti e accordi sui programmi
8	<i>Individuazione dei tutors. Elaborazione della piattaforma FaD</i>	Definizione delle modalità di assistenza a distanza e attività di collegamento con gli uffici/referenti
9	<i>Realizzazione corsi in aula</i>	I MODULO per i referenti regionali e II MODULO per US Province e Comuni
10	<i>FaD e monitoraggio</i>	Attivazione piattaforma on line
11	<i>Definizione dei nuovi indicatori a valenza territoriale</i>	Individuazione e articolazione dei settori socio-economici per i quali raccogliere informazioni statistiche
12	<i>Realizzazione del RSC</i>	Elaborazione di indicatori statistici su economia e società e definizione metadati
13	<i>Pubblicazione a stampa</i>	Definizione degli standard editoriali e realizzazione del prodotto
14	<i>Conferenza finale</i>	Giornata di presentazione dei risultati del progetto
15	<i>Diffusione dei prodotti</i>	Definizione delle modalità di distribuzione all'utenza

# 1. INTRODUZIONE

Per la gestione del budget del progetto, all'interno dell'Istituto, è stato aperto un apposito centro di costo e con l'ausilio del software *Time sheet* (predisposto per il monitoraggio delle iniziative a finanziamento esterno) sono stati documentati gli impegni delle risorse umane coinvolte e le dinamiche dei flussi di spesa. Le principali voci di spesa (Tavola 2) riguardano i costi per le docenze (in prevalenza si è fatto ricorso a professionalità interne all'Istituto) e l'organizzazione dei corsi, le missioni sia in ambito regionale che nazionale e la pubblicazione a stampa del volume del Repertorio Statistico Comunale (RSC) e i relativi supporti informatici.

**Tavola 2 - Sintesi stima costi presunti del progetto per macro voci**

MACRO VOCI	NUMERO	COSTI
LAVORO STRAORDINARIO	150 ORE	2.000,00
ACQUISIZIONI INFORMATICHE		2.000,00
DOCENZE	260 ORE	15.000,00
MISSIONI	50 GIORNATE	6.200,00
ORGANIZZAZIONE CORSI	6	30.000,00
PUBBLICAZIONE A STAMPA E SUPPORTI INFORMATICI	VARI	30.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>85.700,00 *</b>

\* esclusi costi generali del progetto

Per la definizione ed il monitoraggio del progetto la stessa Convenzione ha previsto la costituzione di un apposito Comitato tecnico-scientifico (d'ora in poi denominato CTS) composto da rappresentanti dell' ISTAT, del Servizio statistica e dell'Università degli Studi di Palermo.

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

La progettazione e valutazione dell'iniziativa sono state come ovvio orientate a garantire l'efficacia del piano di formazione e la coerenza rispetto sia ai fabbisogni dei target di destinatari sia agli obiettivi e ai contenuti di massima indicati nella Convenzione. Per tali motivi si è dedicato particolare impegno nelle attività di progettazione ma anche di monitoraggio e valutazione in itinere della formazione e nelle azioni correttive che si sono rese necessarie<sup>1</sup>. In particolare il CTS ha avuto la funzione di:

1. definire i macro obiettivi del progetto
2. discutere e decidere circa l'articolazione delle singole fasi operative
3. delineare le tematiche della formazione in funzione dei target di riferimento
4. curare nel dettaglio calendari didattici, gli incarichi di docenza ed eventuali esigenze specifiche dei destinatari
5. monitorare in itinere la realizzazione delle iniziative formative
6. valutare l'avanzamento dei lavori e decidere eventuali correttivi o interventi per superare le criticità
7. stabilire la struttura e i contenuti degli output del progetto

Per lo svolgimento dei suoi compiti il CTS si è avvalso di una segreteria che, oltre a predisporre gli atti relativi ai singoli incontri, ha curato i flussi informativi con i destinatari della formazione, la stesura dei report di monitoraggio nonché gli adempimenti amministrativi, adottando le procedure interne e l'apposita modulistica predisposta in materia dall'ISTAT.

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda la formazione da destinare agli uffici di statistica delle Province, i dati della ricognizione sui fabbisogni formativi effettuata preliminarmente presso tali strutture hanno indotto ISTAT e Regione Siciliana a sospendere la realizzazione dei corsi in considerazione della esiguità dei potenziali partecipanti. E tuttavia non sono escluse successive ipotesi di lavoro da avviare nei confronti degli uffici di statistica delle Province.

# 1. INTRODUZIONE

## Attività del Comitato tecnico-scientifico

	<i>Funzioni e attività</i>				
<b>Comitato Tecnico Scientifico</b>	Progettazione analitica dei corsi di formazione	Individuazione fabbisogni Defini- zione tematiche didattiche (d'aula e per la FaD)	Individuazione docenti e calen- dari didattici. Definizione delle linee guida per il Repertorio Stati- stico e altri output	Monitorag- gio	Valutazione
<b>Segreteria CTS</b>	Predisposizione dei verbali delle riunioni del CTS e di eventuali altre tipologie di comunicazione	Comunicazioni ai destinatari della formazione e per il Repertorio Sta- tistico e altri output	Gestione degli aspetti logistici (calendari, aula, dotazioni stru- mentali, materiali didattici ecc.)	Adempi- menti am- ministrativi (incarichi docenti, missioni, ecc.)	Stesura report di monito- raggio

Preliminarmente all'organizzazione delle iniziative di formazione sono state realizzate ricognizioni finalizzate a individuare i destinatari dei corsi e i loro fabbisogni formativi (livello individuale) rispetto alle funzioni svolte per l'ente di appartenenza (livello di ruolo), nonché informazioni sulle caratteristiche delle dotazioni umane, informatiche e professionali degli Uffici coinvolti nelle iniziative (livello di organizzazione). Come già detto, inizialmente erano state previsti tre step formativi e quindi si sono fatte tre indagini per le differenti tipologie di utenti:

- 1) referenti statistici presso i Dipartimenti regionali;
- 2) responsabili degli uffici di statistica delle province;
- 3) responsabili degli uffici di statistica dei comuni.

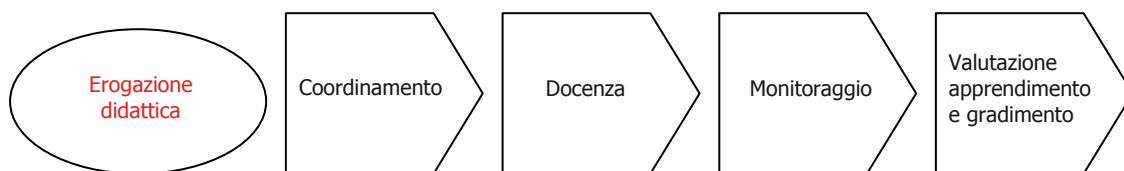
In considerazione del metodo didattico adottato (*blended learning* che integra la formazione in aula con quella "a distanza") particolare attenzione è stata data alla disponibilità di risorse tecnologiche dei destinatari adeguate per sostenere la fase di e-learning e agli aspetti organizzativi del proprio lavoro legati al ruolo rivestito

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

nell'amministrazione di appartenenza. La modalità *e-learning* infatti se da una parte permette al destinatario di non allontanarsi dal proprio posto di lavoro e non impone particolari vincoli temporali, dall'altra comporta una revisione dei carichi di lavoro "nel periodo della formazione", in modo da prevedere un congruo numero di ore settimanali da dedicare alle attività didattiche, oppure la creazione di appositi spazilaboratori per la fruizione dei materiali didattici e dei servizi offerti *on line*.

### La didattica

Per quanto riguarda la realizzazione vera e propria dell'attività didattica (Erogazione didattica) essa è stata così articolata:



Per l'intero processo si è tentato di dare maggiore enfasi agli strumenti finalizzati a garantire un buon coordinamento didattico, la corrispondenza tra i programmi e le lezioni, la tutorship (sia in aula che on line), la gestione di eventuali imprevisti, il monitoraggio e la valutazione del gradimento e apprendimento.

Le tematiche oggetto dei corsi sono state definite in base a:

1. Ruolo dei destinatari;
2. Bisogni formativi rilevati dalle ricognizioni preliminari;
3. Necessità di far acquisire conoscenze specifiche finalizzate alla costruzione del Repertorio statistico (obiettivo della Convenzione) e ad altre tipologie di output coerenti con l'ambito di azione delle strutture destinatarie della formazione (tecniche di rilevazione dei dati con particolare riferimento a quelli censuari, l'elaborazione di indicatori statistici, uso di data *warehouse*, valorizzazione di archivi locali ecc.).

L'articolazione dei corsi è stata concepita per "famiglia" di destinatari.

In particolare, per i referenti statistici regionali (20/25 partecipanti) il corso è stato articolato in:

# 1. INTRODUZIONE

- aula, 2 moduli (per un totale di dieci giornate e 50 ore di docenza)
- on line, 2 mesi (per un totale di circa 60 ore di docenza)

Quelli destinati al personale degli uffici di statistica dei comuni stabilmente coinvolti nelle indagini campionarie del PSN (circa 200 soggetti) si sono configurati in:

- aula, 6 corsi (a livello provinciale o interprovinciale) in aula di quattro giornate per un totale di 24 ore di docenza)
- on line, 2 mesi (per un totale di circa 60 ore di docenza)

## **La fase di Formazione A Distanza (FaD)**

Con il termine *e-learning*, come noto, si indicano "le modalità d'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione a supporto dei processi di insegnamento/apprendimento basati sull'erogazione elettronica dei contenuti e l'uso di basi condivise di conoscenza, sull'apprendimento attivo e/o collaborativo" (G. Trentin). Secondo l'ANEE (Associazione Nazionale dell'Editoria Elettronica) si tratta di "una metodologia d'insegnamento e apprendimento che coinvolge sia il prodotto che il processo formativo". In questo senso il vero valore aggiunto dell'*e-learning* consiste nei servizi di assistenza e di *tutorship*, nelle modalità di interazione sincrona e asincrona, di condivisione e collaborazione tra i soggetti di una *community*.

Nell'ambito del progetto in questione si è utilizzata la piattaforma Dokeos 1.6.4 (applicativo basato su architettura *server-client*) molto diffusa per l'organizzazione e gestione di corsi sul web e già sperimentata in precedenti iniziative dell'ufficio regionale (nell'ambito di un altro accordo con la Regione Siciliana e USCI e per "corsi Sistan" a Trapani e Messina).

L'uso di questa piattaforma consente di attivare un contatto continuo con e tra la "classe virtuale", in un processo di interazione con le figure chiave della formazione on line: *tutor* - docenti – utenti.

In sostanza la piattaforma agevola la fruizione dei contenuti attraverso diversi strumenti quali:

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

- comunicazione e interazione con le sezioni di posta elettronica, i forum, la bacheca, *chat*;
- interattività dei materiali didattici con le sezioni documenti, casi di studio, *link* ipertestuali;
- valutazione e autovalutazione del singolo utente con le esercitazioni, i test e la sezione dei contributi;
- monitoraggio continuo per verificare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento formativo e più in generale dell'intero processo di *e-learning*.

Un modulo didattico (un argomento) è stato di norma articolato in più parti a loro volta organizzate in più unità. Per quanto riguarda la fruizione, indipendentemente dal canale di erogazione utilizzato (on line sincrono, on line asincrono, off line), particolare importanza assume la funzione del cosiddetto "tracciamento" del percorso formativo, delle attività del singolo utente e della classe virtuale nel suo insieme. In pratica in qualsiasi momento è stato possibile conoscere la frequenza di accesso al corso e valutare il grado di interesse/apprendimento dell'utente.

Nel progetto l'attività didattica è stata erogata on line in modalità asincrona cioè con la partecipazione attiva dell'utente al processo di formazione/apprendimento, mediante la fruizione di contenuti interattivi (testi, ipertesti, voce, animazioni organizzati dai docenti e dagli editor multimediali e utilizzabili dalla rete Internet).

### **Monitoraggio e valutazione**

Le attività di valutazione hanno interessato due ambiti: l'iniziativa nel suo complesso e il progetto "formativo", in modo specifico. Essa è stata articolata in tre fasi di acquisizione dati: ex-ante, in itinere/monitoraggio e ex-post. In particolare con riferimento alla valutazione formativa si è proceduto alla individuazione e costruzione di una serie di strumenti finalizzati a misurare i fattori di qualità del processo di blended-learning.



# 1. INTRODUZIONE

Nella fase ex ante, che come noto si riferisce prevalentemente ai bisogni formativi e all'individuazione del target dei destinatari, sono state raccolte informazioni (test iniziali) che hanno permesso di:

1. individuare i fabbisogni formativi
2. delineare gap di competenze dei e tra i partecipanti
3. formare classi il più possibile omogenee

La fase di monitoraggio si è basata sulla raccolta di dati durante il processo allo scopo di mettere in atto eventuali aggiustamenti e quindi a ritardare interventi destinati a rimuovere fattori di criticità dell'intero processo. Si è trattato in sostanza di disporre di un sistema informativo sull'andamento del progetto.

La fase ex post, infine, è stata interamente orientata alla costruzione di indicatori in grado di fornire una qualche misura dell'efficacia dell'intervento in termini di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi del progetto stesso (valutazione delle competenze acquisite, rapporto costi/benefici, valutazione dell'impatto sull'amministrazione ecc.).

L'intero lavoro viene presentato in quattro volumi raccolti in un apposito cofanetto. Di seguito si delineano l'articolazione e i contenuti dei singoli volumi in modo da poter indirizzare il lettore a quegli argomenti sui quali intende acquisire di informazioni di maggiore dettaglio.

Il *primo volume* descrive il risultato operativo che è stato raggiunto ovvero l'output concreto dell'intero progetto formativo: si tratta di un Report Statistico su base comunale da diffondere tramite i siti web dei Comuni. Il prodotto è corredato da un documento di linee guida predisposto allo scopo di: i) sviluppare la funzione statistica presso i comuni; ii) valorizzare le fonti amministrativo-gestionali provenienti dai comuni; iii) standardizzare il prodotto da posizionare su web per ottimizzare il processo di divulgazione dell'informazione statistica in termini di costi e fruibilità rispettando le peculiarità dei singoli territori.

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

Al riguardo particolare enfasi è stata riservata alla parte relativa all'individuazione dei metodi e delle fonti statistiche, necessari per organizzare e divulgare le informazioni a carattere comunale.

Il Report (da intendersi come versione prototipale) vuole essere una rappresentazione statistica del Comune che "si describe" attraverso le tabelle e i grafici articolati in sei distinte aree tematiche: 1) Territorio e Ambiente; 2) Popolazione; 3) Sanità, 4) Cultura; 5) Turismo e trasporti; 6) Economia e credito.

La costruzione del Report Statistico ha sfruttato le potenzialità della piattaforma di formazione a distanza Dokeos (cfr. par. 2) coinvolgendo in modo attivo, nella raccolta dei dati di base, i rappresentanti degli Uffici di Statistica delle amministrazioni comunali.

Il *secondo volume* illustra le iniziative realizzate durante la fase preliminare all'avvio delle iniziative di formazione d'aula e a distanza destinate ai referenti statistici degli Assessorati della Regione Siciliana e al personale degli Uffici di Statistica dei Comuni stabilmente coinvolti nelle indagini ISTAT sulle famiglie.

Si tratta dei risultati delle ricognizioni sulle dotazioni informatiche e professionali di queste strutture e finalizzate a raccogliere elementi utili alla progettazione dei corsi. Quanto ai referenti statistici regionali l'indagine ha avuto come obiettivi sia quello di delineare l'identikit del partecipante al corso sia il modello organizzativi in cui questi soggetti si trovano ad operare all'interno dei singoli Assessorati regionali.

Con riferimento ai Comuni, i risultati hanno evidenziato la forte eterogeneità registrata tra le singole realtà comunale e un diffuso sottodimensionamento delle risorse assegnate agli uffici titolari della funzione statistica. Ciò appare evidente nella sezione relativa all'attività statistica e di diffusione svolta dagli uffici comunali: più dell'80% dei comuni dichiara di dedicare meno del 25% del tempo lavoro all'attività statistica e ciò giustifica l'assenza di rilevazione di dati presso altre strutture dell'amministrazione comunale o presso amministrazioni esterne. Analogamente trova riscontro la quasi inesistente attività di diffusione che, sulla base dei risultati dell'indagine, coinvolgerebbe solo 7 comuni su 141 rispondenti.

# 1. INTRODUZIONE

Le due ricognizioni sono state finalizzate anche alla segnalazione delle tematiche da inserire nei programmi dei corsi di formazione, in modo da intercettare le esigenze formative e corrispondere ai bisogni reali di conoscenza in materia statistica.

Il *terzo volume* espone l'articolazione delle due iniziative di formazione che pur svolgendosi in periodi differenti, presentano molti fattori in comune ad iniziare dall'alternanza tra fase di formazione d'aula e quella di formazione in modalità *e-learning* e più in particolare dall'uso della stessa piattaforma dokeos che si è proceduto a personalizzare nei contenuti in funzione dei destinatari dei corsi.

Nel primo caso si è trattato di 30 partecipanti (referenti statistici regionali) individuati presso i Dipartimenti degli Assessorati regionali, ai quali è stato offerto un corso di formazione di nove giornate d'aula e circa due mesi di formazione a distanza: in sostanza di formazione in modalità blended learning.

Analoga modalità è stata seguita per le classi del personale degli uffici di statistica dei comuni che sono stati destinatari di 6 edizioni (su base provinciale o interprovinciale) di 4 giornate d'aula e circa tre mesi di formazione a distanza (il prolungamento di un mese si è reso necessario per i concludere la fase di popolamento dei dati delle sezioni del Report Statistico).

Nel volume vengono riportati i principali risultati relativi al grado di partecipazione alla formazione on line e all'utilizzo degli strumenti che sono stati messi a disposizione mediante la piattaforma dokeos (documenti, test, esercizi, link ecc.).

La raccolta si conclude con il *quarto volume* dedicato alla valutazione del progetto formativo, le cui informazioni sono state raccolte mediante indagini ad hoc. I risultati sono stati elaborati mediante indicatori di performance sull'efficacia ed efficienza del metodo e dell'organizzazione adottati.

Per misurare la qualità del processo formativo vengono presentati alcuni indicatori di valutazione che si basano in primo luogo sui risultati delle indagini preliminari condotte presso i referenti statistici regionali e presso i referenti degli uffici comunali di statistica dal titolo "Ricognizione sui fabbisogni formativi e le dotazioni tecnologiche".

## 1.1 SINTESI DEL PROGETTO

In una fase successiva la valutazione viene rappresentata attraverso i risultati di quattro indagini effettuate in sequenza temporale:

- Valutazione della formazione in aula e avvio della FaD condotta sui partecipanti
- Indagine conoscitiva sui metodi formativi condotta sui docenti
- Autovalutazione dei docenti sulla formazione in aula
- Valutazione della Formazione a Distanza

Il questionario di valutazione della formazione in aula è strutturato in differenti sezioni utili per misurare l'accrescimento delle conoscenze, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di ogni partecipante, il grado di difficoltà, utilità e il livello di conoscenza per ciascuna tematica. E ancora poter disporre di elementi di giudizio sui metodi didattici in aula e su quelli seguiti nella fase di formazione a distanza.

In sintesi si può affermare che l'esperienza di formazione tradizionale registra presso i referenti statistici regionali tassi di soddisfazione piuttosto elevati, confermando come punti di forza l'efficacia delle metodologie didattiche e soprattutto della docenza; l'elemento da migliorare riguarda, invece, la necessità di incrementare la parte esercitativa che, nonostante in fase di progettazione sia stata debitamente considerata, è sempre valutata positivamente dai discenti.

Il confronto tra la valutazione ex ante desunta dall'analisi dei fabbisogni formativi e la valutazione in itinere o ex post della formazione in aula fa emergere alcuni caratteri di rilievo tra cui, in generale, la tendenza a sottovalutare al propria preparazione di base rispetto alle tematiche da trattare durante nei corsi di formazione e un sostanziale interesse suscitato dal corso grazie soprattutto ad una elevata efficacia della docenza da un elevato apprezzamento degli argomenti trattati.

Analogamente per valutare la formazione a distanza sono state selezionate alcune variabili già esplorate per la formazione d'aula ed in particolare quelle relative agli aspetti generali della formazione in rete (l'adeguatezza della tecnica di formazione a distanza e gli eventuali motivi della preferenza verso la formazione tradizionale) i giudizi sulle caratteristiche della formazione a distanza e sugli aspetti gestionali (la

# 1. INTRODUZIONE

difficoltà di accesso alla FaD in relazione al carico di lavoro, alle risorse informatiche disponibili, i tempi di collegamento e la durata, la frequenza di consultazione delle sezioni Avvisi, caselle, materiale didattico) e infine la fase di "pratica" con riferimento al livello di difficoltà, il grado di utilità ed il livello di conoscenza per ogni tipologia di esercizio; e alcune opinioni circa i punti di forza e di debolezza della formazione a distanza, la replicabilità e trasferibilità delle conoscenze.

Per completare il quadro sono state condotte anche alcune indagini rivolte ai docenti coinvolti nel progetto formativo. In particolare prima di intraprendere la fase di formazione in aula, è stata effettuata una "Indagine conoscitiva sui metodi formativi", mentre dopo la conclusione della fase d'aula, sempre nell'ambito della classe docente è stata realizzata una seconda indagine finalizzata ad esplorare gli aspetti più significativi della formazione tradizionale ed alcuni elementi utili da segnalare in prospettiva di avvio della FaD.

Nell'augurare una buona lettura desidero esprimere il mio personale ringraziamento a tutti i componenti del Comitato tecnico scientifico che hanno monitorato il progetto in tutte le fasi da quella progettuale a quella esecutiva e che, con i loro preziosi suggerimenti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

Un grazie anche a tutti i colleghi dell'Istituto, in particolare della Direzione Generale e della Direzione Centrale per lo Sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale, che hanno fornito puntuale supporto e assistenza per gli aspetti procedurali e amministrativi del progetto e al personale della sede territoriale per la Sicilia che, con professionalità e competenza ne ha reso possibile la sua realizzazione.

## **2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI**

- ◆ **2.1 La progettazione del Report Statistico**
- ◆ **2.2 Le aree tematiche**
- ◆ **2.3 Il Report sul Web**

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

### La progettazione del Report

La richiesta di informazioni statistiche ad elevato dettaglio territoriale per analizzare in modo adeguato l'evoluzione della struttura produttiva del Paese è oggi sempre più rilevante. Il Comune è, infatti, il livello informativo da cui partire per costruire le aggregazioni informative di cui si ha bisogno a livello locale e nazionale. In generale i sistemi statistici soddisfano le esigenze di *governance* degli stati nazionali ma vengono accusati di essere spesso disattenti alla dimensione microscopica dei fenomeni.

E' in tale contesto che si inserisce l'iniziativa congiunta ISTAT-Regione Siciliana che, nell'ambito del progetto formativo "Costruire, leggere e diffondere l'informazione territoriale", destinato ai referenti statistici comunali, definisce le linee guida per progettare e poi divulgare su web un Report Statistico su base comunale.

Gli obiettivi generali del progetto tendono a:

- Sviluppare la funzione statistica presso i comuni;
- Valorizzare le fonti amministrativo-gestionali provenienti dai comuni;
- Standardizzare il prodotto da posizionare su web per ottimizzare il processo di divulgazione dell'informazione statistica in termini di costi e fruibilità rispettando le peculiarità dei territori.

L'obiettivo specifico dell'iniziativa individua, in particolare, metodi e fonti statistiche per organizzare e divulgare le informazioni a vocazione comunale.

La raccolta dei dati statistici con dettaglio territoriale fine incontra alcuni punti critici che naturalmente hanno condizionato la struttura del Report:

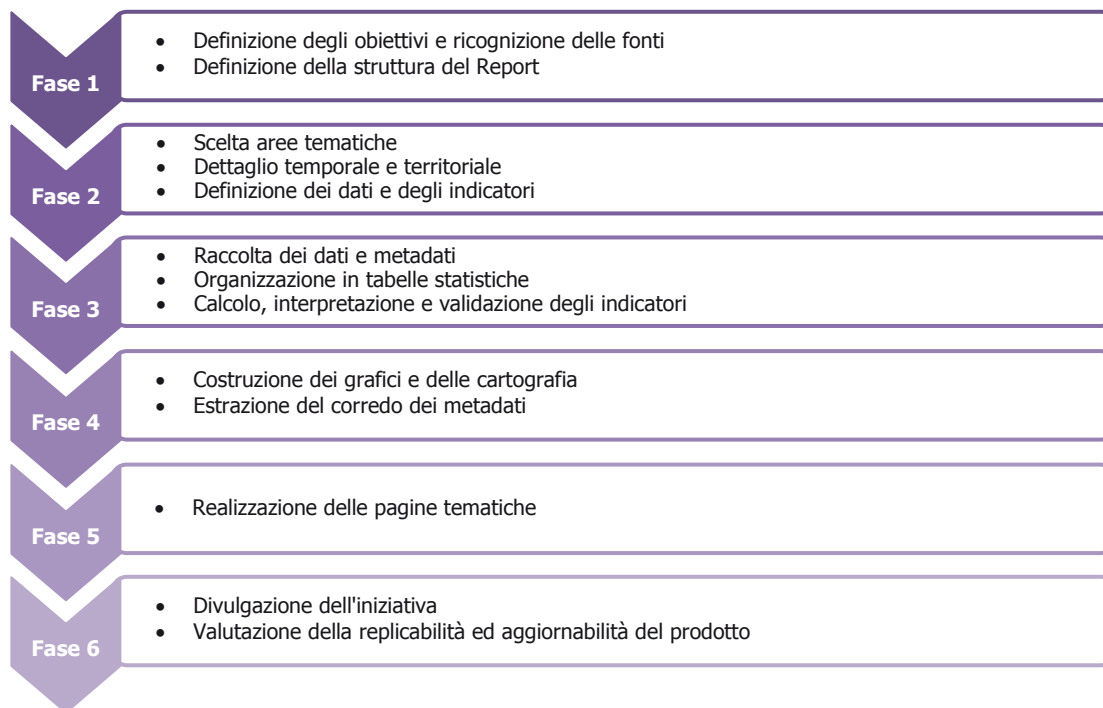
- Mancanza di un sistema organico e multitematico di statistiche territoriali;
- Inadeguatezza delle banche dati disponibili spesso a livello regionale e provinciale;
- Difficoltà nel rendere omogenei i metadati;
- Minore tempestività dei dati a livello comunale;
- Costi elevati nelle indagini significative a livello comunale;
- Complessità dei problemi metodologici a livello campionario;
- Necessità di contenere il fastidio statistico (sulle famiglie e sulle imprese).

Nonostante le criticità affrontate sono stati salvaguardati i vincoli che ne fanno un prodotto di qualità:

## 2.1 LA PROGETTAZIONE DEL REPORT STATISTICO

- *Omogeneità e confrontabilità nel tempo e nello spazio*: estrazione da fonti interne ed esterne ma standardizzate per definizioni, classificazioni e metodologie;
- *Rilevanza*: esplorazione di settori di interesse utili per la programmazione, gestione e valutazione delle politiche locali;
- *Integrabilità*: tra info riferite ad archivi interni ed esterni al comune o risultanti da indagini ad hoc;
- *Aggiornabilità*: nel tempo;
- *Flessibilità e fruibilità*: rapide interrogazioni tematiche, spaziali e temporali.

Figura 1 – Fasi della costruzione del Report Statistico su Web (RSW)





## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

Uno degli obiettivi della Convenzione stipulata tra l'ISTAT e la Regione Siciliana in cui si inquadra questo progetto è quello di procedere alla ricognizione, acquisizione, validazione e organizzazione di nuovi dati e indicatori statistici secondo un modello tridimensionale spazio/tempo/settore per contribuire all'arricchimento dell'offerta informativa a livello sub-regionale. A questo proposito la realizzazione del progetto di realizzazione di un Report Statistico su Web (RSW) può essere descritta attraverso una serie di fasi cronologiche (cfr. Fig. 1).

Il Report, rappresentato qui nella sua struttura pilota, rappresenta una fotografia statistica del Comune corredata di tabelle, rappresentazioni grafiche e metainformazioni che afferiscono a sei distinte aree tematiche individuate sulla base della disponibilità di dati recenti su base comunale e della rappresentatività del fenomeno a livello territoriale:

1. Territorio e Ambiente
2. Popolazione
3. Sanità
4. Cultura
5. Turismo e trasporti
6. Economia e credito.

I dati statistici sono tipicamente riferiti ad un periodo annuale (l'ultimo disponibile) con una serie storica generalmente di un triennio. Il riferimento spaziale invece distingue una triplice classificazione del fenomeno: a) dato comunale qualora disponibile; b) dato provinciale che comprende il comune di riferimento, c) dato riferito ai comuni siciliani appartenenti alla stessa fascia demografica del comune di riferimento<sup>1</sup>.

La costruzione del Report Statistico ha sfruttato le potenzialità della piattaforma di formazione a distanza Dokeos (cfr. par. 2.2) coinvolgendo le amministrazioni comunali nella raccolta dei dati di base. A questa è seguita la fase di controllo e

---

<sup>1</sup> I comuni della Sicilia sono stati classificati in sei fasce demografiche e precisamente: a) sotto 5.000 abitanti; b) 5.000-10.000 abitanti; c) 10.000-30.000 abitanti, d) 30.000-50.000 abitanti, e) 50.000-100.000 abitanti, f) oltre 100.000 abitanti. Pertanto, l'indicatore in questa cella si riferisce alla media dei dati dei comuni appartenenti alla stessa fascia di popolazione rispetto a quella del comune di riferimento.

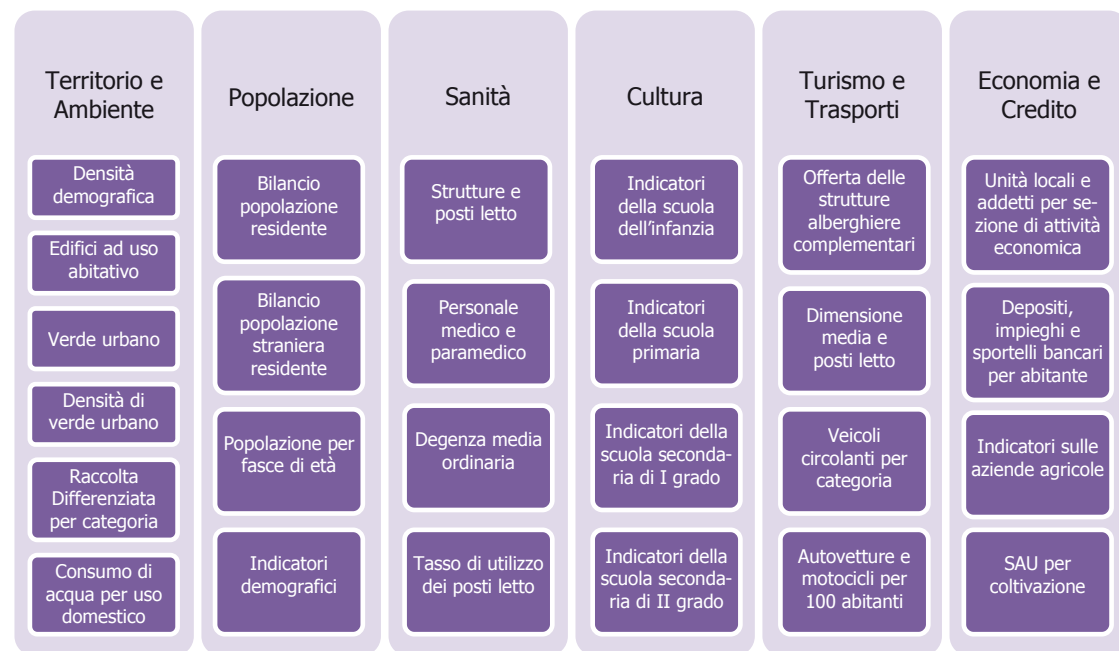
## 2.1 LA PROGETTAZIONE DEL REPORT STATISTICO

validazione degli indicatori prima che questi ultimi potessero trovare spazio nella pagina web (cfr. par. 2.3).

Il progetto si configura a forte matrice modulare in quanto ciascun Comune può ampliare la propria base informativa sulla base della disponibilità di dati statistici e può approfondire naturalmente il contenuto secondo le tre dimensioni spazio-tempo-tematismo.

Le variabili chiave del Report possono essere descritte di seguito distinguendo per ogni area tematica la fonte ed il dettaglio tempo-spazio (cfr. fig. 2 e par. 2.2).

Figura 2 – La classificazione delle variabili per area tematica



## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

Per concludere un aspetto importante del progetto di formazione rivolto ai comuni riguarda la valutazione del processo formativo (cfr. cap. 6 vol. 4). L'“Indagine sulla valutazione della formazione in aula” ha messo in luce il livello di difficoltà, il grado di utilità ed il livello di conoscenza delle varie tematiche trattate tra cui il Report statistico. In particolare, circa un partecipante su 6 considera la redazione del RSW molto difficile e 2/3 dei partecipanti ritengono di incontrare una media difficoltà. Inoltre l'RSW presenta anche il grado di utilità medio-alto più elevato tra tutte le tematiche trattate e un partecipante su quattro ritiene di avere raggiunto un livello di conoscenza molto in crescita.

Il forte interesse dei Referenti Statistici Comunali nei confronti del Report Statistico su Web (RSW) è dimostrata anche dall'“Indagine sulla valutazione della Formazione a distanza” che è stata svolta nella fase conclusiva dell'intero progetto (cfr. cap. 7 vol. 4). L'inserimento di una apposita sezione nella FaD dedicata appunto alla compilazione didattica delle aree tematiche del Report statistico, con link tematici alle fonti ed ai supporti di consultazione, ha raccolto forti consensi, anche maggiori rispetto alle sezioni (più tradizionali) dedicate a test a risposta chiusa sulle altre tematiche affrontate durante il corso. Infine, tra le diverse sezioni della FaD il RSW è tra quelle che ha registrato le maggiori percentuali di completamento tra i partecipanti.

Di seguito viene descritta in dettaglio per le singole aree tematiche la tipologia di indicatori, la metodologia di reperimento delle fonti statistiche ed il dettaglio tempo-territoriale considerato (cfr. par. 2.2), infine viene presentata la struttura Web del Report Statistico in forma prototipale, distribuito ai comuni che attivamente hanno partecipato alla fase di formazione a distanza (cfr. par. 2.3).

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

### Le aree tematiche

Come fase conclusiva della formazione a distanza (FaD) somministrata ai responsabili e al personale degli uffici di statistica dei comuni, è stata richiesta la costruzione di un Report Statistico comunale. La fase di raccolta è stata curata dagli stessi uffici comunali di statistica con il supporto dell'Ufficio Regionale Istat per la Sicilia che ha fornito chiarimenti e indicazioni necessari per l'individuazione delle fonti e delle variabili e per la costruzione degli indicatori statistici.

In corrispondenza di ciascuna delle sei aree tematiche, per ogni tavola, è stato fornito un prospetto con le specifiche dei links e dei percorsi da seguire per l'accesso alle principali banche dati.

Esempio:

### 1.10 Densità demografica (Abitanti per kmq / Sup. totale)

<i>Territorio</i>	<i>Popolazione media residente</i>				<i>Superficie territoriale (kmq)</i>	<i>Abitanti per kmq/sup. totale</i>			
	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>var: % 2008/2007</i>	<i>2004</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>var: % 2008/2007</i>
<i>Comune</i>									
<i>Provincia</i>									
<i>Media regione con stessa fascia demografica</i>	a cura ISTAT				a cura ISTAT	a cura ISTAT			

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

		Popolazione Media Residente	Superficie Comunale (Kmq)
<b>Comune capoluogo</b>	<b>link</b>	<a href="http://demo.istat.it/">http://demo.istat.it/</a>	<a href="http://www.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/">http://www.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/</a>
	<b>percorso</b>	www.istat.it > Popolazione > Banche dati > Demo: demografica in cifre > Bilancio demografico (Popolazione residente per sesso al 31/12).	<b>www.istat.it</b> > le novità > Atlante Statistico dei comuni. Edizione 2009 > Sistema informativo
	<b>procedura</b>	La popolazione media si trova sommando la Popolazione al 1° Gennaio e la Popolazione al 31 dicembre e dividendo per 2.	Salvare sul PC. Cercare il dato sulla superficie comunale.
<b>Provincia</b>	<b>link</b>	<a href="http://demo.istat.it/">http://demo.istat.it/</a>	<a href="http://www.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/">http://www.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/</a>
	<b>percorso</b>	www.istat.it > Popolazione > Banche dati > Demo: demografica in cifre > Bilancio demografico (Popolazione residente per sesso al 31/12).	<b>www.istat.it</b> - le novità - Atlante Statistico dei comuni. Edizione 2009 - Sistema informativo
	<b>procedura</b>	La popolazione media si trova sommando la Popolazione al 1° Gennaio e la Popolazione al 31 dicembre e dividendo per 2.	Salvare sul PC. Cercare il dato sulla superficie comunale.

I partecipanti al corso di formazione a distanza hanno, in questo modo, realizzato una raccolta sistematica dei principali dati e indicatori sociali, economici e culturali provenienti da fonti ufficiali da inserire in apposito supporto utile per diffondere informazioni statistiche omogenee e comparabili. Nella tavola che segue si riportano il numero di partecipanti che hanno realizzato il report comunale divisi per provincia.

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

Tavola 1 – Partecipanti alla realizzazione del report per provincia

<b>Provincia</b>	<b>Numero di partecipanti</b>
Agrigento	1
Caltanissetta	3
Catania	28
Enna	4
Messina	8
Palermo	0
Ragusa	0
Siracusa	5
Trapani	4
<b>Totale</b>	<b>53</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istat – Ufficio regionale per la Sicilia

L'ultimo step del progetto consiste, nel fornire loro un "modello" di pagina web da inserire nel sito istituzionale del Comune per la divulgazione dei dati raccolti. I dati forniti dai responsabili comunali sono stati quindi controllati e validati dall'Ufficio Regionale Istat che ha infine curato la realizzazione delle tavole da inserire sul prototipo di pagina web.

Nei paragrafi successivi verranno esplicitate dettagliatamente le tematiche trattate con riferimento agli indicatori utilizzati e all'informazione fornita da essi.

### Ambiente e territorio

Negli ultimi decenni, il notevole incremento dello sviluppo (industriale, commerciale ed agricolo e, in generale) di tutte le attività antropiche, ha determinato alterazioni anche irreversibili nell'equilibrio vitale del nostro ecosistema. Da qui la necessità di maturare una conoscenza più approfondita dei fenomeni ambientali e del loro funzionamento e, al contempo, diffondere nei cittadini una maggiore consapevolezza della loro importanza. Su queste basi si inseriscono le statistiche sull'ambiente che rappresentano un utile strumento di valutazione e monitoraggio (ambientale).

Le tavole prese in esame in questo contesto sono le seguenti:

- Tav. 1.01 – Densità demografica totale;
- Tav. 1.02 – Edifici ad uso abitativo – censimento 2001;
- Tav. 1.03 – Verde urbano per abitante;
- Tav. 1.04 – Densità di verde urbano;
- Tav. 1.05 – Rifiuti urbani;
- Tav. 1.06 – Raccolta differenziata per categoria;
- Tav. 1.07 – Consumo di acqua per uso domestico.

Nelle prime 2 tavole, il riferimento spaziale è triplice: "Comune", "Provincia" e "Fascia demografica di appartenenza"; nelle successive, invece le informazioni sono disponibili solo per i comuni capoluogo di provincia e per la regione, in quanto la fonte è l'Osservatorio Ambientale Urbano che rileva lo stato dell'ambiente urbano nei capoluoghi di provincia. Ad eccezione della tavola 1.02, il riferimento temporale è il 2009.

La tavola 1.01 esamina la **densità demografica**, variabile connessa alla questione ambientale in quanto proprio l'elevata densità di abitanti e di attività ad essi connessa è fra le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, emissioni, ecc....

La densità demografica di una popolazione esprime il numero di abitanti per chilometro quadrato di superficie comunale e rappresenta un valore indicativo del grado di occupazione del territorio. Una crescita dell'indicatore nel tempo potrebbe essere indice di una maggiore attrattività del comune.

Le tavole 1.03 e 1.04 fanno riferimento al verde urbano, un elemento chiave della qualità della vita nelle città.

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

Gli indicatori esaminati sono:

- il **“verde urbano per abitante”**, dato dal rapporto fra la superficie adibita al verde urbano (mq) e la popolazione media residente ed esprime la disponibilità di verde urbano per abitante;
- la **“densità di verde urbano”**, ossia la percentuale di territorio destinata alle aree verdi rispetto al totale della superficie.

La gestione dei rifiuti urbani viene affrontata nelle due tavole successive. In particolare, la tav. 1.05 riporta la **produzione pro-capite dei rifiuti**, data dal rapporto fra la produzione totale di rifiuti nell'anno e la popolazione di riferimento. Sono da preferire i valori più bassi dell'indicatore, in quanto, l'obiettivo prioritario è quello di ridurre la quantità di rifiuti prodotti. L'indicatore fornisce una prima approssimazione del carico ambientale generato dai consumi.

Nella tav. 1.06 viene calcolato lo stesso indicatore ma con riferimento alla raccolta differenziata effettuata per le seguenti frazioni merceologiche: carta, vetro, materie plastiche, metalli, organici-verde-legno e altro.

Infine, nella tav. 1.07 è stato calcolato il **consumo pro-capite di acqua potabile**, ottenuto rapportando i m<sup>3</sup> di acqua consumata nell'anno e la popolazione di riferimento.

### Popolazione

Una popolazione produce, nel tempo, fenomeni di natura biologica e sociale che ne determinano variazioni qualitative e quantitative.

La statistica demografica, basandosi sull'analisi numerica dei movimenti naturali e sociali, studia le modifiche strutturali che si producono nello stato della popolazione e che ne influenzano lo sviluppo.

Le tavole prese in esame, riferite agli 2007 e 2008, sono le seguenti:

- Tav. 2.01 – Bilancio popolazione residente;
- Tav. 2.02 – Bilancio popolazione straniera residente;
- Tav. 2.03 – Popolazione per fasce d'età;
- Tav. 2.04 – Indicatori demografici.

che forniscono un quadro informativo generale della situazione demografica del comune.



## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

Le prime due tavole mettono in evidenza la consistenza e la dinamica, naturale e migratoria, rispettivamente della popolazione residente e straniera residente, in un dato periodo. In particolare, nella tav. 2.01, il saldo naturale e il saldo migratorio esprimono la variazione della popolazione residente totale dovute a nascite/morti oppure ad immigrazioni/emigrazioni. Nel dettaglio:

Saldo naturale = n° nati - n° morti

Saldo migratorio = n° immigrati - n° emigrati

Un saldo positivo, ovviamente, indica un guadagno netto di popolazione, un valore negativo invece identifica una perdita netta; il saldo migratorio può essere considerato anche un "indice di gradimento" del comune.

Nella tav. 2.03 sono stati presi in considerazione indici demografici riferiti alla struttura della popolazione per sesso e per classi d'età, di particolare importanza in quanto i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti da queste due variabili; la popolazione per fasce d'età viene utilizzata per il calcolo degli indicatori successivi.

Gli strumenti di misurazione dei fenomeni demografici più frequentemente utilizzati sono i tassi e gli indici, i più significativi sono rappresentati nella tav. 2.04.

Il **tasso di natalità** esprime il numero di nati registrati, in un anno, ogni 1.000 abitanti, quindi misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un dato arco di tempo.

$$\text{Tasso di natalità} = \frac{\text{Nati vivi nell'anno}}{\text{Popolazione media residente}} \times 1.000$$

Il **tasso di mortalità** indica il numero di decessi in un anno, per mille abitanti, quindi misura la frequenza delle morti di una popolazione in un dato arco di tempo.

$$\text{Tasso di mortalità} = \frac{\text{Morti nell'anno}}{\text{Popolazione media residente}} \times 1.000$$

Il **tasso migratorio** è il rapporto tra la differenza fra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza (saldo migratorio) e la popolazione media di quell'anno \*1000.

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

$$\text{Tasso migratorio} = \frac{\text{Saldo migratorio}}{\text{Popolazione media residente}} \times 1.000$$

Altri indici strutturali di notevole importanza presi in considerazione sono l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza strutturale.

**L'indice di vecchiaia (IV)** è un indicatore dinamico che permette di valutare il grado di invecchiamento di una popolazione.

È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età senile (oltre i 65 anni) e quella in età pre-lavorativa (meno di 15 anni) e misura il numero di anziani presenti in una popolazione, ogni 100 giovanissimi:

$$\text{Indice di vecchiaia} = \frac{P_{65 \text{ e oltre}}}{P_{0-14}} \times 100$$

L'indicatore aiuta a valutare quanto una popolazione "anziana" pesi sulla popolazione "giovane".

**L'indice di dipendenza strutturale (ID)** è considerato un "indice di carico sociale" in quanto indica in che misura la parte di popolazione che si presume attiva (cioè in grado di produrre) si fa carico della popolazione che, per motivi anagrafici (cioè gli anziani e i giovanissimi), si presume non produca direttamente ricchezza.

Esso calcola quindi quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

$$\text{Indice di dipendenza strutturale} = \frac{P_{0-14} + P_{65 \text{ e oltre}}}{P_{15-64}} \times 100$$

### Sanita'

Le statistiche sanitarie rappresentano un'importante fonte informativa per migliorare la programmazione socio-sanitaria sia a livello nazionale che locale. In questo ambito viene fornito un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera che, sia in termini di intensità di cure che di

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

risorse finanziarie assorbite, rappresenta l'offerta maggiore fornita dal Servizio Sanitario Nazionale.

I dati sono rilevati dal Ministero della Salute e riguardano la struttura e l'attività degli istituti di ricovero presenti nei diversi comuni della provincia di appartenenza. Sono state considerate sia le strutture pubbliche che accreditate, ossia le case di cura private in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale; gli anni di riferimento sono il 2005 e il 2006.

Nel dettaglio, le tavole sono le seguenti:

- Tav.3.01 Strutture di ricovero pubbliche e accreditate e posti letto;
- Tav.3.02 Personale delle strutture di ricovero pubbliche e accreditate;
- Tav.3.03 Indicatori di assistenza sanitaria.

L'utilizzo di indicatori consente una migliore e continua valutazione dell'assistenza sanitaria e quindi può portare sia ad un miglioramento nella qualità dell'assistenza che ad un contenimento e ad una riduzione delle spese.

Per misurare l'attività ospedaliera esistono diversi indicatori, in quest'ambito sono stati presi in considerazione due indicatori classici, basati sui dati di movimento dei pazienti:

- la degenza media e
- il tasso di utilizzo dei posti letto.

Sono anche detti indicatori di struttura e di utilizzo, si occupano di aspetti prevalentemente quantitativi dell'assistenza e identificano la disponibilità delle risorse e la loro utilizzazione.

La **degenza media** esprime la durata media (in giorni) di un ricovero nella struttura ospedaliera in un determinato intervallo temporale.

$$\text{Degenza media} = \frac{\text{Numero di giornate di degenza erogate}}{\text{Numero di ricoverati}}$$

In altre parole, la degenza media è il tempo che un ospedale impiega mediamente per completare un trattamento.

Il **tasso di utilizzo dei posti letto** indica il livello (%) di occupazione dei posti letto disponibili nell'anno di riferimento:

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

$$\text{Tasso di utilizzo \%} = \frac{\text{Numero di giornate di degenza erogate}}{\text{Numero di giornate di degenza disponibili}} \times 100$$

Le “giornate di degenza disponibili o potenziali” sono ottenute moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell’anno in cui il reparto è stato attivo; in definitiva, il tasso di utilizzo esprime, in percentuale, l’effettiva occupazione dei posti letto rispetto alla dotazione disponibile.

### Istruzione

Nel report è stato analizzato lo stato del sistema istruzione con riferimento alla scuola dell’infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado.

I dati inseriti provengono dagli archivi del Ministero della Pubblica Istruzione.

Le tavole sono le seguenti:

- Tav.4.01 - Indicatori della scuola dell'infanzia;
- Tav. 4.02 - Indicatori della scuola primaria;
- Tav. 4.03 - Indicatori della scuola secondaria di I grado.

In tutte e tre le tavole sono riportati il numero delle classi, il numero degli alunni e due indicatori: l’indice di dotazione e l’indice di utilizzo.

L’indice di dotazione misura la quota percentuale di aule disponibili per la popolazione di riferimento. Tale indice è ottenuto rapportando il numero delle classi alla popolazione appartenente alla fascia di età pertinente:

- 1) nel caso della scuola dell’infanzia si tiene in considerazione la popolazione da 3 a 4 anni;
- 2) per la scuola primaria la fascia di età della popolazione è compresa tra 5 e 10 anni;
- 3) per la scuola secondaria di I grado la fascia di età della popolazione è compresa tra 11 e 13 anni.

L’indice di utilizzo fornisce una misura sulla ripartizione degli alunni nelle aule rapportando il numero di alunni a quello delle aule.

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

$$\text{Indice di dotazione}_{\text{scuola dell'infanzia}} = \frac{\text{Numero classi}}{\text{Popolazione}_{3-4 \text{ anni}}} \times 100$$

$$\text{Indice di dotazione}_{\text{scuola primaria}} = \frac{\text{Numero classi}}{\text{Popolazione}_{5-10 \text{ anni}}} \times 100$$

$$\text{Indice di dotazione}_{\text{scuola secondaria di I grado}} = \frac{\text{Numero classi}}{\text{Popolazione}_{11-13 \text{ anni}}} \times 100$$

$$\text{Indice di utilizzo} = \frac{\text{Numero alunni}}{\text{Numero aule}}$$

Le tre tavole forniscono, per singolo comune, interessanti informazioni sulla presenza di strutture dedicate all'istruzione pubblica ed il loro grado di utilizzo.

### Turismo e trasporti

Il turismo è una importante fonte di entrate e la sua rilevanza, come attività economica e occupazionale, è indiscutibile. Nel report sono presenti alcuni indicatori di base per analizzare l'offerta turistica a livello comunale. Il report è un utile strumento di consultazione dei dati che riporta la consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (campeggi, alloggi, agriturismi, rifugi, case per ferie e bed and breakfast).

Gli indicatori proposti descrivono le potenzialità di un territorio ad accogliere flussi turistici.

Nel report statistico sono state inserite le seguenti tavole:

- Tav. 5.01 - Esercizi alberghieri e complementari;
- Tav. 5.02 - Dimensione media e posti letto per abitante degli esercizi alberghieri e complementari.

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

Le fonti dei dati si riferiscono a quelle ufficiali Istat relative alle indagini annuali sulla consistenza delle strutture ricettive.

La tavola 5.01 riporta come indicatori il numero di strutture e di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari.

Nella Tav. 5.02 sono stati utilizzati due indicatori: la dimensione media delle aziende operanti nel settore turistico e i posti letto per abitante. Tali misure indicano il grado di dotazione di strutture turistiche in un territorio e, indirettamente, il ruolo del turismo nell'ambito delle dinamiche economiche locali.

$$\text{Dimensione media delle aziende turistiche} = \frac{\text{N. posti letto}}{\text{N. esercizi ricettivi}}$$

$$\text{Posti letto per abitante} = \frac{\text{N. posti letto}}{\text{Pop. media residente}} \times 1.000$$

Tuttavia, nella fase di raccolta e validazione dei dati è stata riscontrata una modesta qualità dei dati in termini di affidabilità e congruità degli stessi. Infatti, in diversi comuni sono stati individuati incongruità temporali dei dati dovute soprattutto a rettifiche sostanziali a seguito dell'abolizione delle APT.

Per il settore dei trasporti le statistiche riportate sono tratte dagli archivi informativi sul parco dei veicoli circolanti risultante dalle statistiche dell'Automobile club di Italia (ACI).

Le tavole dedicate ai trasporti sono due:

- Tav. 5.03 - Veicoli circolanti per categoria;
- Tav. 5.04 - Autovetture e motocicli per 100 abitanti.

Nella tavola 5.03 sono stati presi in considerazione le categorie degli autobus, autocarri e motocarri, autovetture e motocicli.

Nella tavola 5.04 sono stati calcolati gli indicatori di consistenza autovetture e motocicli (per 100 abitanti).

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

$$\text{Autovetture per 100 abitanti} = \frac{\text{N. autovetture circolanti}}{\text{Pop. media residente}} \times 100$$

$$\text{Motocicli per 100 abitanti} = \frac{\text{N. motocicli}}{\text{Pop. media residente}} \times 100$$

Il primo indicatore fornisce utili informazioni sul livello di motorizzazione e di traffico nel territorio ed, indirettamente, sul grado di inquinamento atmosferico e di sicurezza nella circolazione. Un elevato tasso di motorizzazione indica, inoltre, un sistema di trasporti pubblici inadeguato e una insana abitudine della popolazione residente che, anche per spostamenti brevi, preferisce l'uso dell'automobile o del motociclo perdendo l'abitudine a camminare.

### **Economia e credito**

In questa sezione sono stati compresi dati sulle imprese, sul credito e sull'agricoltura. Le tavole inserite sono le seguenti:

- Tav. 6.01 – Unità locali e addetti per sezione di attività economica
- Tav. 6.02 – Depositi, impieghi e sportelli bancari per abitante
- Tav. 6.03 – Indicatori sulle aziende agricole
- Tav. 6.04 – Sau per coltivazione

La tavola 6.01 riporta il numero di unità locali ed il numero di addetti, per il comune e la provincia, relativamente ai tutti i settori delle attività economiche secondo la classificazione del codice ATECO.

I dati riportati sono dati Istat.

In virtù della rilevanza dei comportamenti dei soggetti del sistema finanziario e delle possibili ricadute sul sistema economico il credito assume un ruolo determinante sulla ricchezza nazionale e locale.

Le informazioni statistiche sono state desunte dal sistema informativo della Banca d'Italia.

Nella tavola 6.02 sono riportati tre indicatori principali per descrivere il fenomeno creditizio nel territorio: depositi, impieghi e sportelli bancari per abitante.

## 2.2 LE AREE TEMATICHE

$$\text{Depositi per abitante} = \frac{\text{Depositi}}{\text{Pop. residente (al 31 dicembre)}} \times 1.000.000$$

$$\text{Impieghi per abitante} = \frac{\text{Impieghi}}{\text{Pop. residente (al 31 dicembre)}} \times 1.000.000$$

$$\text{Sportelli per 10.000 abitanti} = \frac{\text{N. sportelli}}{\text{Pop. residente (al 31 dicembre)}} \times 10.000$$

*Depositi:* si tratta della raccolta effettuata dalle banche sotto forma di depositi di risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

*Impieghi:* finanziamenti erogati dalle banche e da soggetti non bancari. Essi comprendono il rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni dello stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze effetti insoluti e protesti in società.

*Sportelli:* Gli sportelli bancari sono definiti come punti operativi, localizzati sul territorio, che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca.

Per saperne di più si possono consultare le pubblicazioni della Banca d'Italia quali la Relazione annuale, il Bollettino statistico e il Bollettino economico.

L'agricoltura rappresenta il settore primario dell'economia siciliana e l'elaborazione dei dati agricoli nel presente lavoro rappresenta un valido strumento per lo studio del fenomeno a livello regionale. La consistenza delle aziende agricole viene approfondita sulla base di due parametri statistici:

- Tav. 6.03 - Indicatori sulle aziende agricole.
- Tav. 6.04 - SAU per coltivazione.

Nella tavola 6.03 sono riportati tre indicatori: il numero delle aziende agricole per 1.000 abitanti, la dimensione media delle aziende agricole e la SAU in ettari.



## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

$$\text{Aziende agricole per 1.000 abitanti} = \frac{\text{N. aziende agricole}}{\text{Pop. media residente}} \times 1.000$$

$$\text{Dimensione media delle aziende agricole} = \frac{\text{SAU (in ettari)}}{\text{N. aziende agricole}}$$

La superficie agricola utilizzata (SAU in ettari) corrisponde all'insieme dei terreni dell'azienda investiti in seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

Nella tavola 6.04 viene determinata la SAU per tipologia di coltivazione allo scopo di registrare le specializzazioni colturali delle aziende agricole e le dinamiche temporali sulle aree investite.

## 2.3 IL REPORT SUL WEB

Da un'analisi effettuata nel corso del 2010 su tutti i comuni siciliani (390), detentori nei propri archivi di moli non indifferenti di dati, è emerso che a fronte del 97% di amministrazioni dotate di un sito web ufficiale, soltanto il 6% di questi conteneva una sezione dedicata alla statistica. Solo in 6 comuni, infine, a queste sezioni risultavano associati report statistici.

Le considerazioni fin qui riportate hanno spinto l'Istituto verso una analisi di fattibilità e ad una conseguente progettazione di un modello di sito web, al quale i comuni interessati potessero attingere sia per standardizzare metodi e analisi, sia per rendere accessibile e immediatamente fruibile l'informazione statistica territoriale.

Sotto il profilo dei contenuti la tipologia di sito web proposta è composta da 13 pagine, schematizzate in sei aree di interesse statistico:

- Territorio ed ambiente;
- Popolazione;
- Sanità;
- Istruzione;
- Turismo e Trasporti;
- Economia e credito.

Per ognuna delle precedenti tematiche sono fornite due diverse rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) e una nota informativa in cui sono inserite le notizie relative al dove, al quando, al come e da chi sono stati ottenuti i dati. Per completezza di informazione sono state inserite nel sito anche le principali notizie relative al comune, all'ubicazione e alle attività svolte dall'ufficio di statistica, nonché il nominativo, i riferimenti telefonici e telematici del responsabile dell'ufficio di statistica.

Per ogni comune le tabelle contengono dati ed indicatori relativi agli ultimi due o tre anni disponibili, mentre i confronti spaziali sono effettuati fra il comune, la provincia di appartenenza e il dato medio relativo a tutti i comuni siciliani appartenenti alla stessa fascia demografica.

Il sito web è stato realizzato con il programma MAGIX Xtreme Web Designer 5, un editor per siti web dall'utilizzo semplice ed immediato e dotato di un'interfaccia molto intuitiva. Tale programma lavora sul principio WYSIWYG "*What you see is what you get*", cioè, "*ciò che si vede sullo schermo sarà esattamente quello che apparirà sul sito*", per cui è stato possibile impostare facilmente la struttura del sito, il design grafico, il layout del testo, elaborare foto ed immagini.

### Il report sul web

**Il 97% dei comuni ha un sito web; il 6% dei comuni ha una sezione dedicata alla statistica; il 2% ha dei report statistici comunali**

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

La pubblicazione e l'accesso alla sezione web dell'ufficio di statistica di ogni comune può avvenire in diversi modi:

- direttamente dal programma tramite il caricamento integrato via FTP su qualsiasi server;
- copiando i files del cd sul proprio server e inserendo semplicemente un link su una parola chiave (ad es. "*statistica*") nella home page istituzionale del comune, che si colleghi a "WEB-UCS" ed al file "01 Home Ufficio di Statistica.htm". Il percorso quindi sarà: |*WEB-UCS*|01 Home Ufficio di Statistica.htm.
- Linkando la parola "Ufficio di statistica" disponibile nella pagina del sito istituzionale del Comune in cui è riportato l'elenco degli uffici comunali; in tale modo il collegamento è sempre alla cartella "WEB-UCS" ed al file "01 Home Ufficio di Statistica.htm". Il percorso sarà ancora una volta: |*WEB-UCS*|01 Home Ufficio di Statistica.htm.
- Infine, per quei comuni che vogliono conservare i propri standard web editoriali, è possibile modificare il listato html ed utilizzare il sito solo come guida.

Per aggiornare il sito occorre implementare i nuovi dati sui files excel delle rispettive cartelle tematiche contenuti nella directory "*Tabelle*". Successivamente è necessario modificare sia i file pdf che i grafici; poichè i collegamenti rimangono invariati, il sito "girerà" sempre aggiornato.

Il sito è composto da una serie di pagine web navigabili con estrema facilità.

In ogni pagina sono presenti:

- una barra di collegamento superiore ed una inferiore, con diversi links che collegano sia alle altre pagine del sito sia all'home page del sito ufficiale del comune ed ad altri siti istituzionali di interesse statistico;
- una fiancata in cui sono state inserite le statistiche delle sei aree tematiche considerate, i possibili approfondimenti e le news del comune.

## 2.3 IL REPORT SUL WEB

La struttura web può essere descritta dalla pagina dedicata alla mappa del sito (fig. 1). Essa è composta da 11 sezioni: *Home, Chi siamo, Dove siamo, Le attività, Statistiche*, (suddivise in sei aree tematiche: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Cultura, Turismo e trasporti, Economia e credito), *Approfondimenti* (suddiviso in altri documenti e pubblicazioni), *News, Il comune, Glossario, Report statistiche e Report note informative*.

In ogni pagina sono inoltre presenti anche alcuni links che collegano ai principali siti istituzionali di interesse statistico.

Mapa del Sito



fig. 1: Mapa del sito

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

Home

**Home** (fig. 2): l'home page presenta un corpo centrale, denominato "Il comune in cifre", contenente notizie in pillole del comune, quali la denominazione, latitudine, longitudine, altitudine, classificazione sismica, superficie, popolazione residente al censimento 2001, densità demografica, i comuni limitrofi, denominazione abitanti, santo patrono, CAP, prefisso telefonico, codice Istat e codice catastale.

The screenshot shows the website for the Office of Statistics of the Municipality of Agrigento. The page features a blue header with the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO' and a navigation menu with 'HOME', 'CHI SIAMO', 'DOVE SIAMO', 'LE ATTIVITA', and 'ALTRI LINK'. Below the header, there are logos for SISTAN, Istat, eurostat, and the Municipality of Agrigento. The main content area is divided into two columns. The left column contains a sidebar with categories: 'Statistiche' (Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, Economia e Credito), 'Approfondimenti', 'Altri documenti', 'Pubblicazioni', and 'News'. The right column is titled 'Il Comune in cifre' and contains a central graphic of a hand holding a smartphone with various charts overlaid. To the right of the graphic, the following data is listed: Stato: Italia; Regione: Sicilia; Provincia: Agrigento; Latitudine: 37°19'18"84 N; Longitudine: 13°36'12"56 E; Altitudine: 230 m. s.l.m.; Classificazione Sismica: sismicità media; Superficie: 204,57 kmq; Abitanti al censimento 2001: T 54.619, M 26.410, F 28.209; Densità per Kmq al censimento 2001: 223; Comuni limitrofi: Favara, Naro, Palma di Montechiaro, Aragona, Cattolica Eraclea, Joppolo Giancaxio, Raffadali, Sant'Angelo Muxaro, Montalegno, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana; Nome abitanti: Agrigentini o Cirgentani; Santo Patrono: San Gerlando; CAP: 92100; Prefisso tel: 0922; Codice ISTAT: 084001; Codice catasto: A089. At the bottom of the page, there is a navigation bar with links: 'Il Comune', 'Mappa del sito', 'Glossario', 'Report Statistiche', and 'Report note informative'.

fig. 2: Home page

## 2.3 IL REPORT SUL WEB

**Chi siamo** (fig. 3): la sezione riporta le informazioni relative al responsabile dell'ufficio, l'indirizzo, i recapiti telefonici e la e-mail dell'ufficio di statistica.

Chi siamo

The screenshot shows the website interface for the Ufficio di Statistica del Comune di Agrigento. The main header includes the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO' and navigation links: HOME, CHI SIAMO (highlighted), DOVE SIAMO, LE ATTIVITA', and ALTRI LINK. Logos for SISTAN, Istat, eurostat, and the Comune di Agrigento are also present.

The 'Chi Siamo' section is divided into two main areas:

- Statistiche:** A sidebar menu with categories: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, and Economia e Credito. Below this are sections for 'Approfondimenti', 'Altri documenti', 'Pubblicazioni', and 'News'.
- Chi Siamo:** The main content area featuring a graphic of a hand holding a smartphone with various data charts (bar, line, pie) overlaid. To the right of the graphic, the following contact information is listed:
  - Responsabile:
  - Indirizzo:
  - CAP:
  - Città:
  - Provincia:
  - Telefono Ufficio:
  - Fax Ufficio:
  - E-Mail Ufficio:

At the bottom of the page, there is a navigation bar with links: Il Comune, Mappa del sito, Glossario, Report Statistiche, and Report note informative.

fig. 3: Chi Siamo

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

### Dove Siamo

**Dove siamo** (fig. 4): in questa sezione è stata riportata l'ubicazione dell'ufficio di statistica con un collegamento a google-maps, inoltre, sono presenti l'indirizzo dell'ufficio di statistica ed i riferimenti telefonici e telematici.

**UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO**

HOME CHI SIAMO **DOVE SIAMO** LE ATTIVITA' SISTAN ISTAT eurostat ALTRI LINK

**Statische**

- Territorio ed ambiente
- Popolazione
- Sanità
- Istruzione
- Turismo e Trasporti
- Economia e Credito

**Approfondimenti**

- Altri documenti
- Pubblicazioni

**News**

**Dove siamo**

Indirizzo:  
CAP:  
Città:  
Provincia:  
Telefono Ufficio:  
Fax Ufficio:  
E-Mail Ufficio:

Il Comune | *Mapa del sito* | *Glossario* | *Report Statistiche* | *Report note informative*

fig. 4: Dove Siamo

**Le attività** (fig. 5): nella pagina troviamo tutte le attività ed i principali servizi erogati dall'ufficio di statistica comunale, come previsto dal Decreto Legislativo 322/1989, concernenti le rilevazioni e le indagini statistiche previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) per conto dell'ISTAT e l'attività svolta per conto dell'amministrazione comunale.

Le Attività



**UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO**

HOME CHI SIAMO DOVE SIAMO **LE ATTIVITÀ** SISTAN Istat eurostat ALTRI LINK

**Statistiche**

- Territorio ed ambiente
- Popolazione
- Sanità
- Istruzione
- Turismo e Trasporti
- Economia e Credito

**Approfondimenti:**

- Altri documenti
- Pubblicazioni

**News**

**Le attività**

**Servizi Erogati:**  
L'Ufficio di Statistica del Comune di AGRIGENTO fa parte del SISTAN (Servizio Statistico Nazionale) e, come disposto dal Decreto Legislativo 322/1989, assolve le funzioni concernenti le rilevazioni e le indagini statistiche previste dal Piano Statistico Nazionale per conto dell'ISTAT. Svolge attività di raccolta, controllo ed elaborazione di dati funzionali alla conoscenza del territorio comunale. Le indagini statistiche, svolte sul territorio comunale da rilevatori esortati, riguardano: La rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi; La rilevazione dei Consumi delle Famiglie; La rilevazione sulle forze lavoro; La rilevazione Multiscopo; I Censimenti.

Il Comune Mappa del sito Glossario Report Statistiche Report note informative

fig. 5: Le Attività



## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

### Statistiche

Sulla fiancata sinistra sono inserite tre sezioni: Statistiche, Approfondimenti e News. La prima comprende sei sottosezioni relative a ciascuna area tematica: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Cultura, Turismo e trasporti, Economia e credito. Ogni pagina web contiene:

- indicatori organizzati in tabelle, in formato excel e .pdf;
- grafici in formato .jpeg relativi alla propria area di riferimento (fig.6, 7, 8, 9, 10 e 11)

The screenshot displays the website interface for the 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. The header includes the municipal coat of arms, the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO', and navigation links: HOME, CHI SIAMO, DOVE SIAMO, LE ATTIVITA', and ALTRI LINK. Logos for SISTAN, ISTAT, EUROSTAT, and COC are also present. The main content area is divided into two columns. The left column, titled 'Statistiche', lists categories: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, and Economia e Credito. Below these are sections for 'Approfondimenti', 'Altri documenti', 'Pubblicazioni', and 'News'. The right column, titled 'Territorio ed Ambiente', lists seven indicators: 1.01 Densità demografica totale, 1.02 Edifici ad uso abitativo, 1.03 Verde urbano per abitante, 1.04 Densità di verde urbano, 1.05 Rifiuti urbani, 1.06 Raccolta differenziata per categoria, and 1.07 Consumo di acqua per uso domestico. A 'Note informative' link is also visible. The footer contains links for 'Il Comune', 'Mappa del sito', 'Glossario', 'Report Statistiche', and 'Report note informative'.

fig. 6: Territorio ed ambiente

The screenshot displays the website for the Office of Statistics of the Municipality of Agrigento. The header features the municipal coat of arms and the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. Below the header is a navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, DOVE SIAMO, LE ATTIVITA', and ALTRI LINK. Logos for SISTAN, Istat, and eurostat are also present. The main content area is divided into a left sidebar and a right main panel. The sidebar, titled 'Statistiche', includes links for Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, and Economia e Credito. Below this are sections for 'Approfondimenti' (Altri documenti, Pubblicazioni) and 'News'. The main panel, titled 'Popolazione', lists several data items: 2.01 Bilancio popolazione residente, 2.02 Bilancio popolazione straniera residente, 2.03 Popolazione per fasce di età, 2.04 Indicatori demografici, Popolazione residente per età, and Note informative. Each item is accompanied by a small icon representing a document or chart. At the bottom of the page is a footer with links: Il Comune, Mappa del sito, Glossario, Report Statistiche, and Report note informative.

fig. 7: Popolazione

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

The screenshot displays the website interface for the 'Sanità' (Health) section. At the top, the header includes the logo of the Ufficio di Statistica del Comune di Agrigento and the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. Below the header, there is a navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, DOVE SIAMO, LE ATTIVITA', and ALTRI LINK. The main content area is divided into two columns. The left column, titled 'Statistiche', lists various categories: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, and Economia e Credito. Below this, there is a section for 'Approfondimenti' with links for 'Altri documenti' and 'Pubblicazioni', and a 'News' section. The right column, titled 'Sanità', contains three main items: '3.01 Strutture di ricovero pubbliche e accreditate e posti letto', '3.02 Personale delle strutture di ricovero pubbliche e accreditate', and '3.03 Indicatori di assistenza sanitaria'. Each item is accompanied by a small icon. Below these items is a link for 'Note informative'. At the bottom of the page, there is a footer with links: 'Il Comune', 'Mappa del sito', 'Glossario', 'Report Statistiche', and 'Report note informative'.

fig. 8: Sanità

The screenshot displays the website for the Office of Statistics of the Municipality of Agrigento. The header features the municipal coat of arms and the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. Navigation links include 'HOME', 'CHI SIAMO', 'DOVE SIAMO', 'LE ATTIVITA', and 'ALTRI LINK'. Logos for SISTAN, Istat, eurostat, and the University of Agrigento are also present.

The main content area is divided into two columns. The left column, titled 'Statistiche', lists various categories: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, and Economia e Credito. Below this, there are sections for 'Approfondimenti' (Altri documenti, Pubblicazioni) and 'News'. The right column, titled 'Istruzione', lists four indicators: 4.01 Indicatori degli asili nido, 4.02 Indicatori della scuola dell'infanzia, 4.03 Indicatori della scuola primaria, and 4.04 Indicatori della scuola secondaria di I grado. A 'Note informative' link is also provided.

The footer contains links for 'Il Comune', 'Mappa del sito', 'Glossario', 'Report Statistiche', and 'Report note informative'.

fig. 9: Istruzione

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

The screenshot displays the website of the Ufficio di Statistica del Comune di Agrigento. The header features the municipal coat of arms and the title 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. Below the header is a navigation bar with links for 'HOME', 'CHI SIAMO', 'DOVE SIAMO', 'LE ATTIVITA'', and 'ALTRI LINK'. Logos for SISTAN, Istat, eurostat, and CCA are also present. The main content area is divided into two columns. The left column, titled 'Statistiche', lists categories: Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti (highlighted), and Economia e Credito. Below this is an 'Approfondimenti' section with links for 'Altri documenti' and 'Pubblicazioni', and a 'News' section. The right column, titled 'Turismo e Trasporti', lists specific data points: 5.01 Esercizi alberghieri e complementari, 5.02 Dimensione media e posti letto per abitante degli esercizi alberghieri e complementari, 5.03 Veicoli circolanti per categoria, 5.04 Autovetture e motocicli per 100 abitanti, and 'Note informative'. The footer contains links for 'Il Comune', 'Mappa del sito', 'Glossario', 'Report Statistiche', and 'Report note informative'.

fig. 10: Turismo e trasporti

## 2.3 IL REPORT SUL WEB

The screenshot displays the website interface for the 'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE DI AGRIGENTO'. The header includes the municipal coat of arms and navigation links: HOME, CHI SIAMO, DOVE SIAMO, LE ATTIVITA', and ALTRI LINK. Logos for SISTAN, Istat, eurostat, and CCA are also present. The main content area is divided into a left sidebar and a right main panel. The sidebar contains sections for 'Statistiche' (Territorio ed ambiente, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo e Trasporti, Economia e Credito), 'Approfondimenti' (Altri documenti, Pubblicazioni), and 'News'. The main panel is titled 'Economia e Credito' and lists five items: 6.01 Unità locali e addetti per sezione di attività economica, 6.02 Depositi, impieghi e sportelli bancari per abitante, 6.03 Depositi bancari, 6.04 Indicatori sulle aziende agricole, and 6.05 SAU per coltivazione, each with a document icon. A 'Note informative' link is also visible. The footer contains links: Il Comune, Mappa del sito, Glossario, Report Statistiche, and Report note informative.

fig. 11: Economia e credito

## 2. IL REPORT STATISTICO SUL WEB PER I COMUNI

### Approfondimenti

Nella sezione "Approfondimenti", composta dalle due sottosezioni "*Altri documenti*" e "*Pubblicazioni*", l'ufficio di statistica ha la possibilità di inserire documenti o altre pubblicazioni del comune, quali ad esempio, annuari, monografie o approfondimenti; infine, nella sezione "News", può inserire tutte le notizie sul sistema informativo statistico (es. bandi, concorsi, eventuali elenchi di rilevatori per le indagini, etc).

A piè di pagina troviamo alcuni links che collegano:

- 1) alla home page istituzionale del Comune;
- 2) alla Mappa del sito;
- 3) al Glossario, un documento in .pdf che spiega i principali termini utilizzati nelle tabelle e nei grafici;
- 4) al Report "Statistiche", un inserto in .pdf che riporta tutte le tabelle ed i grafici delle 6 differenti tematiche;
- 5) al Report "Note informative" in cui sono inseriti tutti i metadati relativi alle tabelle.

Rendere immediatamente accessibile e disponibile l'informazione statistica ufficiale sia all'utente privato che all'amministratore pubblico, è un progetto ambizioso al quale l'Istat, dedica congrue risorse. E, per quanto limitato e migliorabile, la creazione di un modello di portale al quale i comuni possano attingere per la costruzione di un proprio sito statistico contenente dati provenienti da Enti del SISTAN, va senz'altro verso questa direzione. L'auspicio è che tale iniziativa possa avere la più ampia diffusione possibile al fine di divenire non un punto di arrivo ma di partenza per il rafforzamento della cultura statistica ed in uso più efficiente e mirato dell'informazione statistica territoriale.







